



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

1 luglio 2015

ARGOMENTI:

- Mondiali antirazzisti: a Castelfranco Emilia dall'1 al 5 luglio duecento squadre in campo, 4.000 giovani da tutta Europa per la XIX edizione dei Mondiali antirazzisti.
- Calcio: La Federcalcio blinda Conte, Malagò si schiera con Tavecchio; giustizia sportiva troppo lenta, scontro tra Figc e Coni; Lega Pro bocciato il bilancio decadenza o commissariamento?
- La prevenzione dell'obesità farebbe risparmiare all'Europa 200 miliardi in 45 anni.
- Azzardo: in Italia il fenomeno del gioco d'azzardo patologico ha assunto proporzioni preoccupanti ma arginare il fenomeno si può
- Uisp dal territorio: Firenze, parte oggi il progetto "Palestre all'aperto" , in collaborazione con l'Uisp

VARIE: DA GIOVEDI' AL VIA NEL MODENESE I MONDIALI ANTIRAZZISTI

 Italtpress

CASTELFRANCO EMILIA (ITALPRESS) - Domani e' previsto l'arrivo e la sistemazione a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, di 4.000 giovani da tutta Europa che daranno vita alla XIX edizione dei Mondiali Antirazzisti. La manifestazione organizzata dall'Uisp ha l'obiettivo di diffondere i valori dell'integrazione attraverso lo sport, contro ogni forma di discriminazione. Il calcio d'inizio e' previsto giovedi' alle 15 e da quel momento prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifoserie ultra', ragazze e ragazzi di varie citta' italiane ed estere. Sabato sono previste le finali e nel pomeriggio la festa conclusiva. Saranno complessivamente oltre 200 le squadre che scenderanno in campo: 170 squadre di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo, rugby e tchoukball. Sono stati tracciati nell'area di Bosco Albergati 14 campi da calcio, 2 da pallavolo, 2 da basket e 1 per tre altre attivita': rugby, cricket e tchoukball. Sono stati formati 28 gironi di calcio, ciascuno con 6 squadre. C'e' anche una squadra dell'AIC- Associazione Italiana Calciatori, con Damiano Tommasi. (ITALPRESS). glb/com 30-Giu-15 17:57 NNNN

Sport: Mondiali Antirazzisti; duecento squadre in campo

 ANSA

Evento al via domani con quattromila giovani da tutta Europa (ANSA) - ROMA, 30 GIU - La squadra dell'Assocalciatori e quella degli ultra' della Curva Sud di Livorno, il team femminile inglese Regent's Park FC e le Voci dall'Africa, squadra composta da abitanti e migranti di Casale Monferrato. Sono solo alcune delle oltre duecento formazioni, di calcio ma anche di basket, pallavolo, rugby e tchoukball, che prenderanno parte da giovedi' a Castelfranco Emilia (Modena) alla 19/a edizione dei Mondiali Antirazzisti, la manifestazione organizzata dall'Uisp che ha l'obiettivo di diffondere i valori dell'integrazione attraverso lo sport, contro ogni forma di discriminazione. Da domani e' previsto l'arrivo e la sistemazione dei quattromila giovani da tutta Europa che saranno protagonisti dell'evento. Il calcio d'inizio dei tornei e' previsto giovedi' alle ore 15 e da quel momento prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifoserie ultra', ragazze e ragazzi di varie citta' italiane ed estere. Sono stati formati 28 gironi di calcio, ciascuno con sei squadre. (ANSA). RED-RI 30-GIU-15 18:39 NNNN

LPN-Calcio, Mondiali antirazzisti: 200 squadre al via in Emilia

 LaPresse

Castelfranco Emilia (Mo), 30 giu. (LaPresse) - Domani, mercoledì 1 luglio è previsto l'arrivo e la sistemazione a Castelfranco Emilia (Mo) di 4.000 giovani da tutta Europa che daranno vita alla XIX edizione dei Mondiali Antirazzisti. La manifestazione organizzata dall'Uisp ha l'obiettivo di diffondere i valori dell'integrazione attraverso

lo sport, contro ogni forma di discriminazione. Il calcio d'inizio è previsto giovedì 2 luglio alle ore 15 e da quel momento prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifoserie ultrà, ragazze e ragazzi di varie città italiane ed estere. Sabato 4 luglio sono previste le finali e nel pomeriggio la festa conclusiva. Saranno complessivamente oltre 200 le squadre che scenderanno in campo: 170 squadre di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo, rugby e tchoukball. Sono stati tracciati nell'area di Bosco Albergati 14 campi da calcio, 2 da pallavolo, 2 da basket e 1 per tre altre attività: rugby, cricket e tchoukball. (Segue) amr 301900 Giu 2015

LPN-Calcio, Mondiali antirazzisti: 200 squadre al via in Emilia-3-


LaPresse

Castelfranco Emilia (Mo), 30 giu. (LaPresse) - Ci sarà Voci dall'Africa, squadra composta da abitanti e migranti di Casale Monferrato e la Stella Alpina di Trento, composta da ragazzi di varie culture che hanno un testimonial d'eccezione, Tommaso Iori, presidente Uisp Trento, che partito in bicicletta dalla sua città ha toccato Roma ed oggi è arrivato a Castelfranco Emilia. E poi i gruppi Ultras impegnati contro il razzismo: quelli della Curva Sud di Livorno, della Start LazioNet di Roma, del Bar Gianni di Bologna con storici i tifosi rossoblù. Dall'estero sono attese molte squadre multiculturali, come i Zwote Germania - Enger, detentori della Coppa Mondiali Antirazzisti. A rappresentare il tifo antirazzista ci penseranno i francesi Ultras del Marsiglia e i tedeschi Ultras del Borussia Dortmund. Dall'Inghilterra ci sarà la squadra femminile Regent's Park FC, che milita nel campionato di calcio femminile di Londra. La squadra è formata da donne di differenti provenienze: Germania, Spagna, Inghilterra, Australia, India, Asia, Italia, Olanda, Grecia, Iran. (Segue) amr 301900 Giu 2015

LPN-Calcio, Mondiali antirazzisti: 200 squadre al via in Emilia-4-

LaPresse

Castelfranco Emilia (Mo), 30 giu. (LaPresse) - I Mondiali Antirazzisti sono organizzati dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, in collaborazione con l'associazione La Città degli alberi, la fondazione Matteo Bagnaresi, Rete Fare - Football against racism in Europe, e con il sostegno della Regione Emilia Romagna, del Comune di Castelfranco Emilia, dell'Aic-Associazione Italiana Calciatori, del gruppo Hera e della Cgil. amr 301900 Giu 2015


01 Mercoledì 01 Luglio 2015
Cerca
MI piace: 122 mi piace

[GUARDA IL TG3](#)
[Tg3 12.00](#)
[Tg3 14.30](#)
[Tg3 15.00](#)
[Tg3 18.00](#)
[Tg3 LIVE](#)
[Archivio Video](#)

[Home](#)
[Cronaca](#)
[Esteri](#)
[Economia](#)
[Cultura](#)
[Politica](#)
[Solo per il web](#)
[Archivio Storico](#)
[Rubriche](#)
[Videochat](#)
[Blog](#)
[Scrivi](#)

Martedì 30 Giugno 2015

Uisp: al via i Mondiali Antirazzisti

CRONACA - Lo sport in campo contro le discriminazioni in provincia di Modena. Dal 1° al 5 luglio



Contrastare ogni forma di discriminazione attraverso lo sport. E' questo lo scopo dei Mondiali Antirazzisti, al via dal 1° al 5 luglio, nel parco di Bosco Albergati a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena. Da 19 anni la manifestazione accende i riflettori sul tema dell'integrazione e dello sport che unisce. L'Uisp (Unione italiana Sport per tutti) organizza l'evento, il cui calcio d'inizio è previsto giovedì 2 luglio alle ore 15: da quel momento prendono il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifoserie ultrà, ragazze e ragazzi di varie città italiane ed estere. Sono complessivamente oltre 200 le squadre che scendono in campo: 170 di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo, rugby e tchoukball, in 24 campi di calcio a 7 tracciati nel parco di Bosco Albergati a Castelfranco Emilia (Mo).

"Dai Mondiali Antirazzisti l'Uisp lancia un messaggio di distensione e di accoglienza sul tema dei migranti, alla società e alla politica – dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - attraverso lo sport vogliamo costruire e non distruggere, c'è bisogno di cazzuole e non di ruspe". "Mai come quest'anno i Mondiali Antirazzisti toccano un tema di stretta attualità – ha dichiarato Carlo Balestri, responsabile delle politiche internazionali Uisp e dell'organizzazione dei Mondiali Antirazzisti – ogni giorno assistiamo a mille forme di discriminazione e con questa manifestazione lo sport e il calcio dimostrano di lanciare segnali popolari che arrivano a tutti i cittadini, sui temi della dignità umana e del rispetto".

La novità di quest'anno è la collaborazione con l'Aic-Associazione Italiana Calciatori, che sarà presente con una squadra e con il presidente Damiano Tommasi, che venerdì 3 luglio alle 18 darà vita all'incontro "Diamo un calcio a questo calcio". Insieme a lui anche Renzo Ulivieri, presidente dell'Associazione italiana allenatori calcio; Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp; Luca Di Bartolomei, giornalista; Carlo Paris, direttore di Rai Sport; Matteo Marani, direttore del Guerin Sportivo; Cécile Kyenge Kashetu, parlamentare europea.

Grande attenzione al mondo dei fumetti e della musica: il manifesto di quest'anno è firmato da Zerocalcare, noto disegnatore, che ha annunciato la sua presenza. Tra i concerti gratuiti spicca il nome dei Modena City Ramblers, che si esibiranno alle 23 di giovedì 2 luglio.

 Mi piace Place a 27 persone.

 ShareThis

L'ATTUALITÀ



Nuove accuse a Berlusconi



Uisp: al via i Mondiali Antirazzisti



PA, Consulta: illegittimo il blocco dei contratti degli statali



Aperture nel nuovo Sinodo



Il Catania nella bufera

[Archivio completo >](#)

Categorie

-  Servizi
-  Economia
-  Politica
-  Cultura
-  Esteri
-  Cronaca
-  Angolo Acuto
-  Stampa Estera
-  Tg3 Musica
-  Tg3 Comics
-  Tg3 Ludus
-  Tg3 Tech
-  Tg3 Tech Books
-  Tg3 Altre Visioni

La Redazione del Tg3 [Scrivi al Tg3](#) [Privacy Policy](#)

Engineered by RaiNet

VolontariaMO

il portale del volontariato modenese



ORIENTATI

HOME PAGE ■ AMMINISTRATIVE E FISCALI ■ DALLE ASSOCIAZIONI ■ INTERVISTE E TESTIMONIANZE ■ ISTITUZIONI E SOLIDARIETÀ ■ IMPRESE E SOLIDARIETÀ ■ STATISTICHE E RICERCHE

Martedì, 30 Giugno 2015

ISTITUZIONI E SOLIDARIETÀ

DALL'1 AL 5 LUGLIO I MONDIALI ANTIRAZZISTI A BOSCO ALBERGATI

Una festa di sport, musica e cultura che raccoglie nell'arco di cinque giorni più di 20.000 ragazzi provenienti da tutta Europa. Dal primo al cinque luglio, nel parco di Bosco Albergati a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, tornano i Mondiali Antirazzisti.

Integrazione - Castelfranco - Sport
di Redazione VolontariaMO



Torna la manifestazione organizzata dall'Unione Italiana Sportper tutti che da 19 anni si impegna a contrastare ogni forma di discriminazione attraverso lo sport e il gioco.

Saranno più di 160 le squadre che prenderanno parte ai vari tornei "meno competitivi del mondo" di calcio a 7, pallavolo, basket, rugby e tchoukball. "Mai come quest'anno - ha dichiarato Carlo Balestri, responsabile dell'organizzazione - i Mondiali Antirazzisti toccano un tema di stretta attualità. Ogni giorno assistiamo a mille forme di discriminazione e a una politica che spesso gioca sulle paure delle persone.

Oltre ai temi dell'intercultura e dell'integrazione, al centro di quest'edizione ci saranno anche tanti volti noti del mondo sportivo italiano".

Nella Piazza Antirazzista allestita nel parco della Città degli Alberi di Bosco Albergati si svolgeranno dibattiti su temi legati al mondo dello sport e dell'integrazione. Un pomeriggio sarà dedicato all'analisi del delicato momento che sta attraversando il calcio.

Tra gli ospiti ci saranno Damiano Tommasi, presidente dell'Associazione italiana calciatori, che scenderà in campo con la selezione Aic, l'ex allenatore del Bologna e presidente Aiac Renzo Ulivieri, e Matteo Marani, direttore del Guerin sportivo e autore del libro "Dallo scudetto ad Auschwitz" sulla vita di Árpád Weisz. Un altro giorno sarà dedicato al tema della Resistenza, dalla lotta partigiana alla difesa di Kobane da parte delle donne curde.

"Con la prima edizione - ha raccontato il vicepresidente Uisp Simone Pacciani - volevamo unire una manifestazione sportiva a diverse tematiche sociali.

Purtroppo dopo 19 anni capiamo che i Mondiali Antirazzisti restano attuali". Dello stesso avviso il sindaco di Castelfranco Emilia, Stefano Reggianini secondo cui "questa manifestazione rappresenta un messaggio di fiducia, speranza e condivisione".

I Mondiali Antirazzisti sono anche un esempio di "ecofesta": grazie alla collaborazione con Hera, nella passata edizione si è raggiunto quasi il 78% di rifiuti differenziati. "È importante cogliere questi momenti - ha affermato Alberto Santini del Gruppo Hera - per sensibilizzare gli stessi cittadini a cui chiediamo di fare raccolta differenziata a casa: è un questione di coerenza".

Clicca qui per leggere il programma completo

VolontariaMO è lo strumento informativo di:



ACCEDI AI SERVIZI

Per i cittadini
Per le organizzazioni non profit
Per le istituzioni e imprese
Per la scuola

SOSTIENI UN PROGETTO

Portobello
Scuola
Cohousing
Volontariato



Iscriviti alla nostra
NEWSLETTER

Scopri il volontariato modenese



Le associazioni della Provincia

AGENDA

luglio 2015

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
29	30	1	2	3	4	5
		Modè	Modè	Galà		
6	7	8	9	10	11	12
Mirandola: laborato			Forlì	Medolla: Festa Croc		
Modè	Modè					
13	14	15	16	17	18	19
			Nonantola: Pizza Fest			
			CARF			
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		
3			6	7		

Tweet 1 Mi piace 16 +1 0

FACEBOOK

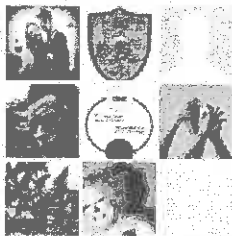
Trovaci su Facebook



Sportiamoci

MI piace

Sportiamoci piace a 876 persone.



NEWSLETTER

Nome

Email

FED. SPORTIVE

▶ FIDAL Atletica Leggera

▶ FIN Pallanuoto

▶ FISbandieratori

▶ FITARCO

▶ FTBI Tchoukball

▶ FITET

▶ FITwirling

▶ FIVL

▶ U.I.T.S.

▶ ...

XIX EDIZIONE DEI MONDIALI ANTIRAZZISTI

CASTELFRANCO EMILIA CHIAMA EUROPA: APERTURA DELLA XIX EDIZIONE DEI MONDIALI ANTIRAZZISTI. ATTESE OLTRE 200 SQUADRE. ECCO LE LORO STORIE

Mercoledì 1 luglio è previsto l'arrivo e la sistemazione a Castelfranco Emilia (Mo) di 4.000 giovani da tutta Europa che daranno vita alla XIX edizione dei Mondiali Antirazzisti. La manifestazione organizzata dall'Uisp ha l'obiettivo di diffondere i valori dell'integrazione attraverso lo sport, contro ogni forma di discriminazione. Il calcio d'inizio è previsto giovedì 2 luglio alle ore 15 e da quel momento prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifosi ultras, ragazze e ragazzi di varie città italiane ed estere. Sabato 4 luglio sono previste le finali e nel pomeriggio la festa conclusiva. Saranno complessivamente oltre 200 le squadre che scenderanno in campo: 170 squadre di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo, rugby e tchoukball. Sono stati tracciati nell'area di Bosco Albergati 14 campi da calcio, 2 da pallavolo, 2 da basket e 1 per tre altre attività: rugby, cricket e chucball.

Sono stati formati 28 gironi di calcio, ciascuno con 6 squadre. I Mondiali Antirazzisti sono soprattutto storie individuali e collettive, legate insieme dall'impegno sociale attraverso lo sport e il calcio. C'è una squadra dell'AIC-Associazione Italiana Calciatori, con Damiano Tommasi (guarda il programma).

Ci sarà la squadra degli Avvocati di Strada di Bologna, professionisti volontari, e quella dei Liberi Nantes di Roma, composta da rifugiati e richiedenti asilo. Scenderà in campo la Polisportiva Zelig di Reggio Emilia, squadra mista uomini e donne; la Mufakose United Kingdom di Newport, associazione di zimbawani residenti in Inghilterra; la Real San Lazzaro con educatori e ragazzi dai 13 ai 21 anni provenienti da Tunisia, Marocco, Ucraina, Kosovo, Pakistan; l'Armata Rozza International di Varese, costituita da un eterogeneo gruppo di cittadini: idraulici, agricoltori, pensionati, cuochi, studenti, falegnami.

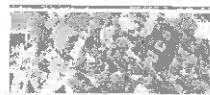
Ci sarà Voci dall'Africa, squadra composta da abitanti e migranti di Casale Monferrato e la Stella Alpina di Trento, composta da ragazzi di varie culture che hanno un testimonial d'eccezione, Tommaso Iori, presidente Uisp Trento, che partito in bicicletta dalla sua città ha toccato Roma ed oggi è arrivato a Castelfranco Emilia.

E poi i gruppi Ultras impegnati contro il razzismo: quelli della Curva Sud di Livorno, della Start LazioNet di Roma, dei Bar Gianni di Bologna con storici tifosi rossoblu. Dall'estero sono attese molte squadre multiculturali, come i Zwote Germania - Enger, detentori della Coppa Mondiali Antirazzisti. A rappresentare il tifo antirazzista ci penseranno i francesi Ultras del Marsiglia e i tedeschi Ultras del Borussia Dortmund. Dall'Inghilterra ci sarà la squadra femminile Regent's Park FC, che milita nel campionato di calcio femminile di Londra. La squadra è formata da donne di differenti provenienze: Germania, Spagna, Inghilterra, Australia, India, Asia, Italia, Olanda, Grecia, Iran.

I Mondiali Antirazzisti sono organizzati dall'Uisp-Unione Italiana Sport. Per tutti, in collaborazione con l'associazione La Città degli alberi, la fondazione Matteo Bagnaresi, Rete Fare - Football against racism in Europe, e con il sostegno della Regione Emilia Romagna, del Comune di Castelfranco Emilia, dell'Aic-Associazione Italiana Calciatori, del gruppo Hera e della Cgil.

Ufficio stampa nazionale Uisp

Commenti



Attualità

Politica

Inchiesta

Culture

L'intervista

L'eroe

Sport

Caffetteria

Tecnologia

Questa è la stampa

Stracult

Foto Gallery

HOME PAGE

CERCA

Iscriviti alla newsletter
per ricevere tutti gli
ultimi aggiornamenti
di imgpress.it

ROBERTO ANGIOLTA
BENEFICENZA 739909421

MI CHIAMO MAURIZIO
SONO UN BRAVO RAGAZZO
HO UCCISO
GITARTA PERSONE



Lumière

SPORT

MONDIALI ANTIRAZZISTI, DOMANI SI COMINCIA

(30/06/2015) - Domani, mercoledì 1 luglio è previsto l'arrivo e la sistemazione a Castelfranco Emilia (Mo) di 4.000 giovani da tutta Europa che daranno vita alla XIX edizione dei Mondiali Antirazzisti. La



manifestazione organizzata dall'Uisp ha l'obiettivo di diffondere i valori dell'integrazione attraverso lo sport, contro ogni forma di discriminazione.

Il calcio d'inizio è previsto giovedì 2 luglio alle ore 15 e da quel momento prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifoserie ultrà, ragazze e ragazzi di varie città italiane ed estere. Sabato 4 luglio sono previste le finali e nel pomeriggio la festa conclusiva. Saranno complessivamente oltre 200 le squadre che scenderanno in campo: 170 squadre di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo, rugby e tchoukball. Sono stati tracciati nell'area di Bosco Albergati 14 campi da calcio, 2 da pallavolo, 2 da basket e 1 per tre altre attività: rugby, cricket e tchoukball. (guarda il programma dei Mondiali Antirazzisti 2015)

Sono stati formati 28 gironi di calcio, ciascuno con 6 squadre. I Mondiali Antirazzisti sono soprattutto storie individuali e collettive, (guarda le schede delle squadre iscritte) legate insieme dall'impegno sociale attraverso lo sport e il calcio. C'è una squadra dell'AIC-Associazione Italiana Calciatori, con Damiano Tommasi (guarda il programma).

Ci sarà la squadra degli Avvocati di Strada di Bologna, professionisti volontari, e quella dei Liberi Nantes di Roma, composta da rifugiati e richiedenti asilo. Scenderà in campo la Polisportiva Zelig di Reggio Emilia, squadra mista uomini e donne; la Mufakose United Kingdom di Newport, associazione di zimbawani residenti in Inghilterra; la Real San Lazzaro con educatori e ragazzi dai 13 ai 21 anni provenienti da Tunisia, Marocco, Ucraina, Kosovo, Pakistan; l'Armata Rozza International di Varese, costituita da un eterogeneo gruppo di cittadini: idraulici, agricoltori, pensionati, cuochi, studenti, falegnami.

Ci sarà Voci dall'Africa, squadra composta da abitanti e migranti di Casale Monferrato e la Stella Alpina di Trento, composta da ragazzi di varie culture che hanno un testimonial d'eccezione, Tommaso Iori, presidente Uisp Trento, che partito in bicicletta dalla sua città ha toccato Roma ed oggi è arrivato a Castelfranco Emilia.

E poi i gruppi Ultras impegnati contro il razzismo: quelli della Curva Sud di Livorno, della Start LazioNet di Roma, del Bar Gianni di Bologna con storici i tifosi rossoblù. Dall'estero sono attese molte squadre multiculturali, come i Zwote Germania - Enger, detentori della Coppa Mondiali Antirazzisti. A rappresentare il tifo antirazzista ci penseranno i francesi Ultras del Marsiglia e i tedeschi Ultras del Borussia Dortmund. Dall'Inghilterra ci sarà la squadra femminile Regent's Park FC, che milita nel campionato di calcio femminile di Londra. La squadra è formata da donne di differenti provenienze: Germania, Spagna, Inghilterra, Asutralia, India, Asia, Italia, Olanda, Grecia, Iran.

I Mondiali Antirazzisti sono organizzati dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, in collaborazione con l'associazione La Città degli alberi, la fondazione Matteo Bagnaresi, Rete Fare - Football against racism in Europe, e con il sostegno della Regione Emilia Romagna, del Comune di Castelfranco Emilia, dell'Aic-Associazione Italiana Calciatori, del gruppo Hera e della Cgil.



STAMPA



SEGNALA

Mi piace

0

IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92 P.IVA 02596400834

CREDITS

RSS

partecipazione edizione 2015-2016
2015

METEOR
Milano

adnkronos

SEGUITI TUO
DROSOCOPPO

♈
Ariete

Doctor's Life
STYLING

Fatti Soldi Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI
Cronaca Politica Esteri Regioni e Province PA Informa Video News Adnkronos

Fatti . PA Informa . Sport . Mondiali antirazzisti 2015, presentata la squadra che rappresenterà Prato

Cerca in PA



SPORT

😊 33% 🤔 33% 😞 33%

Fonte: comune prato

Mondiali antirazzisti 2015, presentata la squadra che rappresenterà Prato

Annunci Google

Offerta Allarme Verisure

Il tuo allarme a partire da 299€! Preventivo Gratuito e senza impegno
verisure.it/Offerta_Alarmi

Pannelli Solari - Prezzi

Oggi costano oltre il 70% in meno. Scopri perchè!
preventivi.it

Novità Fotovoltaico 2015

Il Fotovoltaico a casa conviene? Le 3 novità che cambiano il mercato
www.fotovoltaicoapte.com

Articolo pubblicato il: 29/06/2015

Provengono da Prato, ma anche dal Gambia, dalla Costa d'Avorio, dall'Albania e dal Marocco i 13 giovani ragazzi che rappresenteranno la nostra città e parteciperanno alla XIX edizione dei Mondiali Antirazzisti, in programma dall'1 al 5 luglio a Bosco Albergati, alla periferia di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena. E' stata presentata questa mattina la rappresentativa pratese che è pronta per partire alla volta dell'Emilia e disputare i mondiali. Presenti il vicesindaco Simone Faggi, il consigliere comunale con delega allo sport Luca Vannucci, il presidente della Polisportiva il Sogno Andrea Messia e alcuni giocatori. "Lo sport è un importante canale e veicolo di coesione, siamo orgogliosi che a Prato si siano create associazioni e realtà che mettono al centro lo sport, i giovani e l'integrazione - ha commentato il vicesindaco Simone Faggi -. Si tratta di un'iniziativa importante pensata e strutturata dagli assessorati alla cittadinanza e allo sport subito dopo l'insediamento della giunta. Ai mondiali antirazzisti si confronteranno squadre con giocatori provenienti da ogni parte del mondo, tra questi sarà presente anche una rappresentativa pratese. Abbiamo aderito con convinzione a questo progetto promosso dalla Polisportiva il Sogno, un'associazione nata al Soccorso, un quartiere complicato dove convivono numerose etnie, e che da anni lavora con i giovani promuovendo lo sport come strumento di aggregazione e integrazione. Abbiamo quindi cercato di mettere a regime quello che loro fanno tutti i giorni, l'obiettivo dell'amministrazione comunale è di riproporre anche il prossimo anno lo stesso percorso". Grande soddisfazione è stata espressa anche dal consigliere comunale con delega allo sport Luca Vannucci: "Lo sport è uno dei più importanti strumenti di aggregazione e questi ragazzi ce lo dimostrano. Chi pratica sport, soprattutto quello di squadra, riesce ad integrarsi in maniera forte e a sentirsi parte di un gruppo, e allo stesso tempo impara a seguire e a rispettare le regole" I mondiali antirazzisti sono nati nel 1997 da un'idea del Progetto Ultra della Uisp Emilia Romagna in collaborazione con l'Istituto Storico per la Resistenza, come una festa che vedesse coinvolti i gruppi ultra, notoriamente etichettati come razzisti, e le comunità di migranti. Nel corso degli anni i Mondiali sono diventati un'esperienza concreta di lotta contro ogni forma di discriminazione. Semplice la formula: per cinque giorni si gioca a calcio, senza arbitri e in maniera autogestita, con squadre miste per età, genere, provenienza e capacità. Le fasi finali, per abbassare il livello della competizione e non dimenticare il motivo centrale per cui si gioca, ovvero l'antirazzismo e non la vittoria, si disputano ai rigori. La Polisportiva Il Sogno, impegnata ormai da anni sulle tematiche riguardanti i migranti, con la collaborazione della Lega calcio Uisp, il patrocinio del Comune e della Provincia di Prato e la sponsorizzazione di Estra, ha promosso il progetto Sport senza frontiere che ha previsto, da marzo a giugno, 4 appuntamenti con incontri formativi sulla cittadinanza attiva e sull'integrazione e appassionanti sfide di calcio a 7 che hanno visto coinvolti oltre cento ragazzi provenienti da molti Paesi: Albania, Eritrea, Gambia, Ghana, Italia,

Video



Cristian De Sica: "Avevo voglia di rifare un cinepanettone doc"



Croce Rossa presenta il suo spazio al Padiglione Italia



La Supercar stampata in 3D

In Evidenza



Expo, Carrefour rafforza il rapporto col Banco Alimentare e dona container contro gli sprechi



Energia verde e autoprodotta, nelle Alpi è già realtà

Mali, Marocco, Nigeria, Pakistan, Romania, Senegal. Il tutto si è svolto sotto lo slogan "Solo i razzisti parlano una lingua differente" ideato da una bambina cinese che ha vinto il progetto rivolto agli studenti durante la settimana contro il razzismo dello scorso marzo. La frase campeggerà anche sulle magliette che i ragazzi della rappresentativa pratese indosseranno nel parco di Bosco Albergati, sede dei mondiali dal 2011. "Tutto è partito dall'esigenza di costruire qualcosa partendo dai giovani. I mondiali antirazzisti sono la fase finale di un progetto iniziato a marzo, all'interno del quale abbiamo cercato di coinvolgere realtà di migranti di Prato e non solo - ha commentato Andrea Messia, presidente della Polisportiva il Sogno -. Come associazione crediamo molto in questi ragazzi, che sono le nuove generazioni, rappresentano il futuro, e siamo convinti che lo sport sia un importante strumento di aggregazione e coesione sociale. La rappresentativa è stata scelta in seguito ad una serie di tornei organizzati dalla Polisportiva il Sogno, ai quali hanno preso parte 10 squadre. Non è un contesto competitivo, i ragazzi sono chiamati ad avere un ruolo importante all'interno del campo, dove dovranno emergere i valori sportivi e umani, ma anche fuori dal campo. Siamo orgogliosi di portare questi giovani ai mondiali, di vederli crescere sotto ogni punto di vista, ma ancora di più di vedere come stiano riuscendo ad integrarsi sempre di più, a sentirsi parte di un gruppo e della società più in generale. Lo sport è amicizia, integrazione e socializzazione". I ragazzi che rappresenteranno Prato tra le oltre 170 squadre e che prenderanno parte alla manifestazione sono: Mohamed Abhichy Marocco, Francesco Baroncelli Italia, Cosimo Curto Italia, Issa Diakite Costa d'Avorio, Rodrigo Dyrma Albania, Giovanni Facchini Italia, Adama Jobe Gambia, Murad Lahrach Marocco, Andrea Martelli Italia, Ivan Marzocco Italia, Andrea Messia Italia, Romario Nikolli Albania, Baboucarr Secka Gambia. "Un'iniziativa che toglie tante soddisfazioni personali - ha aggiunto Romario Nikolli, uno dei giovani giocatori -. Ho partecipato ad altri tornei organizzati dalla Polisportiva il Sogno, ho avuto anche la possibilità di conoscere i giocatori della Nazionale, di allenarmi per un po' con loro. Sono emozioni uniche, partecipare a questi tornei è bello perché ti permette di girare, di conoscere persone interessanti e nuovi amici". Oltre al calcio il programma dei Mondiali Antirazzisti prevede tornei di pallavolo, basket, cricket e rugby, attività di parkour, danza, yoga, pilates, ginnastiche dolci e giochi tradizionali dall'Italia e dal mondo. E ancora dibattiti, concerti (tra i concerti di spicco quello dei Modena City Ramblers in programma per giovedì 2 luglio) e incontri tra culture e etnie diverse.

Comunicato stampa

Mi piace Contividi 0 Tweet 0 Condividi

ARTICOLI CORRELATI:

<http://comunicati.comune.prato.it/generali/?action=dettaglio&comunicato=14201500000854>

TAG: pubblica amministrazione, ministeri, enti pubblici, stato

Potrebbe interessarti



Il padrone torna a casa dopo 6 mesi, la cagnolina disabile gli



Orrore a Messina, stalliere abusa sessualmente di una



Caso escort, una testimone: "A una festa in casa Berlusconi fui



Sesso in strada, Trastevere solo l'ultimo caso /I precedenti



Festival del lavoro 2015



Cap Holding, 180 sindaci offrono l'acqua all'Expo



Battaglia (Confsal Unsa): su Pa Corte conti rompe uova paniere governo



Coca-Cola in Italia, l'impatto economico e occupazionale nel 2014



Ricerca, Nescens entra nel campo delle cellule staminali



Arriva in Italia pacemaker senza fili più piccolo al mondo



Spazio, italiani scoprono il primo metodo contro cyber-attacchi nelle tlc /Video

INAIL

La prevenzione degli infortuni sul lavoro protagonista in un seminario internazionale



Samantha: "Siamo tutti astronauti, la Terra è una navicella da proteggere"

IL LIBRO DEI FATTI 2015

È uscito in libreria e in Autogrill il Libro dei Fatti 2015, il bestseller che da 25 anni racconta l'Italia e il mondo



ICASTICA 2015, ad Arezzo la street-art della Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo



Arriva la notizia seriale, scarica la nuova App Adnkronos



EMILIA ROMAGNA

Mercoledì 1 luglio

MONDIALI ANTIRAZZISTI. Cinquemila giovani da tutta Europa, 170 squadre di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo e rugby, 400 partite no-stop, 300 volontari, 24 campi ricavati nel parco di Bosco Albergati, alla periferia di Castelfranco Emilia (Modena): questi sono alcuni numeri della XIX edizione dei Mondiali Antirazzisti Uisp che si terrà dal 1 al 5 luglio. Il calcio d'inizio è previsto giovedì 2 luglio alle ore 15: da quel momento prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifosi ultras, ragazze e ragazzi di varie città italiane ed estere. La novità di quest'anno è la collaborazione con l'Aic-Associazione Italiana Calciatori, che sarà presente con una squadra e con il presidente Damiano Tommasi, che venerdì 3 luglio alle 18 darà vita all'incontro «Diamo un calcio a questo calcio». Insieme a lui ci saranno anche Renzo Olivieri, presidente dell'Associazione italiana allenatori calcio; Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp; Luca Di Bartolomei, giornalista; Carlo Paris, direttore di Rai Sport; Matteo Marani, direttore del Guerin Sportivo; Cécile Kyenge Kashetu, parlamentare europea. Sabato 4 luglio alle 17, lo spazio dibattiti degli ultras vedrà la partecipazione di Cass Pennant, scrittore ed ex hooligan inglese, che dopo una partecipazione ai Mondiali Antirazzisti nel 2010 tornerà per presentare il suo ultimo film «Beverley», storia di una teenager di origini africane che nell'Inghilterra degli anni Ottanta lotta per il riconoscimento della propria identità. I Mondiali Antirazzisti sono organizzati dall'Uisp-Unione Italiana Sport per Tutti, in collaborazione con l'associazione La Città degli alberi, la fondazione Matteo Bagnaresi, Rete Fare - Football against racism in Europe, e con il sostegno della Regione Emilia Romagna, del Comune di Castelfranco Emilia, dell'Aic-Associazione Italiana Calciatori, del gruppo Hera e della Cgil.

■ Castelfranco Emilia (Mo)

La Federcalcio blindata Conte

“Ct anche se rinviato a giudizio”

La procura di Cremona vuole processare il tecnico per frode sportiva
Malagò si schiera con Tavecchio: “Non si tratta di una condanna”

FULVIO BIANCHI

ROMA

A processo: ma non lascia la Nazionale. Non scappa. Oggi, o al più tardi domani, sarà ufficiale: Antonio Conte, ct azzurro, verrà rinviato a giudizio per frode sportiva ma garantisce al presidente Tavecchio che in panchina in Francia ci sarà ancora lui. “Rispetterà il contratto”, spiega il presidente Figc. Da tempo nel mirino dei pm di Cremona, che da quattro anni ormai hanno messo a nudo il calcioscommesse, adesso Conte dovrà rispondere della partita fra il suo Siena e l'Albinoleffe (1-0, 29 maggio 2011)

L'allenatore dovrà rispondere della partita vinta dal suo Siena nel 2011 contro l'Albinoleffe



A DIFESA DEL CT Antonio Conte, a lato, sostenuto da Carlo Tavecchio, sopra, e Giovanni Malagò, sotto



mentre è stata archiviata la posizione che riguardava la gara con il Novara (contraddizioni di Ilievksi). A chiamare in causa il ct il suo ex calciatore, Filippo Carobbio: per i pm di Cremona è attendibile. Conte ha sempre negato qualsiasi addebito: mai coinvolto, ha assicurato ai pm, in associazioni illecite. Tantomeno ha scommesso. Ma per i giudici di Cremona deve andare a processo anche lui (insieme ad un centinaio fra calciatori, allenatori, dirigenti, eccetera): negli atti che riguardano il ct anche una copia del contratto nazionale degli allenatori, copia procurata da Stefano Palazzi ai pm di Cremona, dove si spiega come i tecnici debbano “vigilare sulla moralità dei calciatori”. La chiusura inchiesta (415 bis) c'è già stata, ora risolti i problemi tecnici - si arriverà

alla formalizzazione dei rinvii a giudizio. Molti, come detto, andranno a processo: dall'ex tecnico dell'Atalanta Colantuono al laziale Mauri (per lui, forse, l'ipotesi di associazione a delinquente), a Signori, Doni, mentre le carte che riguardano Bonucci saranno inviate a Bari. Nella loro memoria, gli avvocati di Conte hanno spiegato come negli atti dell'inchiesta c'è la “prova positiva” che il ct “nulla fece di quanto in suo potere” per assecondare la combine. “In Novara-Siena - scrive l'avvocato Leonardo Cammarata - non fece giocare Carobbio per quasi tutta la partita e in Albinoleffe-Siena, secondo quanto riferito da Coppola (ex portiere del Siena), spronò la squadra e decise di far giocare i giocatori più motivati”.

Conte si augurava un'uscita di

scena che non ci sarà. Probabile chieda il giudizio immediato, rinunciando così all'udienza preliminare. Di sicuro, vuole uscirne in fretta (e pulito). Ha già sofferto molto per quei quattro mesi di squalifica che aveva dovuto scontare, quando era alla Juventus, per omessa denuncia (sempre la partita con l'Albinoleffe). E' la prima volta che un ct azzurro viene processato per frode sportiva. Ma la Figc non cambia linea. Tavecchio ha fortissimamente voluto l'ex tecnico juventino e ora lo difende con fermezza. «In questo Paese spiega - abbiamo garanzie per tutti, anche per Conte. Il rinvio a giudizio non è una condanna. Ho parlato con Conte, sì, anche stamattina: non ci sono novità in quel senso. Resta al suo posto, rispettando il contratto». Punto. Caso chiuso, anzi mai aper-

to, quindi a via Allegri: il ct non ha manifestato l'intenzione di mollare l'Italia prima di Francia 2016 anche nella malaugurata ipotesi di esser ancora in ballo nel processo di Cremona la prossima estate. Ma Tavecchio è sereno e non si guarda intorno: il ct è Conte e lui ci porterà agli Europei, sono convinti in Figc anche se una condanna, pure in primo grado, renderebbe più complicato rappresentare i colori azzurri fra un anno. Inutile quindi sondare, almeno adesso, altre soluzioni (Zaccheroni, Ancelotti, Spalletti, Guidolin eccetera). E Giovanni Malagò si schiera al fianco di Tavecchio: “L'art. n.1 della Figc dice che un possibile rinvio a giudizio non è una condanna? Su questo sono personalmente d'accordo”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► IL RETROSCENA

Inchieste lumaca: di chi è la colpa? Ormai è scontro tra Figc e Coni

1 LUGLIO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

31



Enrico Cataldi, procuratore generale del Coni PHOTO

Ora, travolta dalle inchieste, sollecitata dal presidente Tavecchio a spingere sull'acceleratore per garantire la partenza dei campionati, la Procura federale improvvisamente ha una fretta del diavolo. Disposta persino a restringere i tempi delle indagini pur di consegnare processi finiti entro l'estate. Eppure, prima che esplodesse lo scandalo Catania, da quello stesso ufficio – sollecitato come le altre Procure federali a inviare proposte di modifica del codice di giustizia sportiva – erano partite in direzione Coni richieste contrarie, su tutte proprio la necessità di allungare i tempi delle indagini, dai 40 giorni attuali (prorogabili con due richieste per complessivi 80 giorni) ai 90 auspicati. Più del doppio.

SCONTR Ecco perché al Coni hanno provato stupore nell'apprendere quel passaggio, quando il procuratore ha fatto intendere che il Comitato olimpico ha le sue belle responsabilità se la giustizia sportiva col nuovo codice è diventata così lenta. «È innegabile – ha detto Palazzi – che in certi casi abbia prodotto rallentamenti». La procedura imposta per i patteggiamenti lo ha fatto: quell'andirivieni di pratiche tra Palazzi e il super procuratore Cataldi aumenta i tempi, ma è pur vero che il Coni rimanda indietro le pratiche in pochi giorni, mentre a volte la Figc chiude le indagini dopo mesi. È quasi scontro istituzionale. A fine luglio il Coni deciderà se e come emendare il codice. L'idea è concedere a Palazzi 20 giorni in più per chiudere le indagini (da 40 a 60), ma altrettanti in meno di proroga (da 80 a 60).

L'IPOTESI PECORARO L'impressione è che i rapporti con Cataldi resteranno tesi («Abbiamo solo divergenze giuridiche», giura). Non è un caso che il Coni spingesse con Tavecchio per la sostituzione di Palazzi con l'ex Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro. Un avvicendamento che il caso Catania ha congelato. Se non addirittura bruciato.

a.cet.

Lega Pro, bocciato il bilancio Decadenza o commissario?

● **Finita l'era Macalli**
La Figc spinge
per nuove elezioni
Coni e politica per
l'intervento esterno

Alessandro Catapano
Roberto Pelucchi

Dopo le accuse reciproche, gli stracci volati da una parte all'altra, dopo mesi di deliri ieri l'assemblea di Lega Pro ha sancito la fine dell'era Macalli, 18 anni di potere quasi incontestato, con alcune cose assai discutibili, ultima l'inibizione di 4 mesi, che si infrangono su un

bilancio, bocciato due volte in sei mesi, decisamente troppo perché il suo Consiglio direttivo possa restare in carica. Il presidente del Coni Malagò e parte della politica (certamente il Pd) ne invocano il commissariamento, ma Tavecchio sta studiando la formula giusta (al riparo da possibili ricorsi) per dichiararlo decaduto e indire al più presto nuove elezioni, in cui potrebbero scontrarsi Antonio Rizzo (fronte Macalli) e Pasquale Gravina (opposizione). Fatica che il Consiglio gli risparmierebbe se stamattina, riunito per valutare le domande di ammissione al campionato, si dimettesse in blocco. Non è un'ipotesi peregrina, soprattutto se la conta di amici e nemici dopo il voto dovesse confermare la perdita della maggioranza. Ieri, al-

meno per gli uomini di Macalli, non era ancora chiaro: dei 38 voti espressi contro il bilancio, secondo il governo, solo 17 erano riconducibili a società che parteciperanno effettivamente alla prossima Lega Pro. Si fa fatica a dar retta a questi conti. A questo punto ha più logica quanto sostiene il presidente del Prato Paolo Toccafondi, una delle anime dei dissidenti: «Abbiamo bisogno di una nuova governance, nuova mission e nuove regole. Ma il sistema ci aiuti altrimenti anche a 36 squadre la Lega Pro morirà».

ISCRIZIONI E infatti già la Lega Pro deve fare i conti con tre squadre sparite, una in agonia e undici che nella migliore delle ipotesi partiranno con una penalizza-

zione. Ieri scadeva il termine per presentare le domande di ammissione. Il quadro è sconsolante, la crisi profondissima. Oltre al Monza, fallito, spariscono dal calcio professionistico il Grosseto (dopo 13 anni, il patron Camilli non è riuscito a trovare un acquirente) e il Castiglione (appena promosso), mentre il Barletta in extremis ha presentato la do-

manda, prolungando l'agonia: non ha la fidejussione, non ha le liberatorie dei calciatori, non ha pagato stipendi e contributi e non ha neppure uno stadio in cui giocare. Altre undici società hanno presentato una domanda incompleta, senza fidejussione, e adesso avranno due settimane per mettersi in regola. Si tratta di Ischia, Lupa Castelli (farà la fusione con il Rieti e andrà a giocare là), Martina, Paganese, Pisa, Real Vicenza, Reggina, Savona, Varese, Venezia e Vigor Lamezia. Per loro scatterà la penalizzazione. Adesso la Covisoc controllerà le documentazioni ed entro il 10 luglio darà il proprio parere. I club esclusi avranno tempo fino al 14 per i ricorsi, poi il 17 il Consiglio federale comunicherà l'elenco delle ammesse. Con 2/3 squadre ripescate in B e le 3 non iscritte, ci saranno almeno 5-6 ripescaggi (probabile 7-8) dalla Serie D, ma con i 500 mila euro a fondo perduto da versare, sarà dura trovarle. Difficilmente la nuova Lega Pro avrà 60 squadre.

Tavecchio bastone e forbici

«Via i mercanti dal tempio»

Alessandro Catapano

ROMA

Non è tanto la citazione evangelica — «È ora di cacciare i mercanti dal tempio!» — a spiegare l'emergenza, quanto il ricorso ai poteri concessogli dall'articolo 33 (comma 11) del codice di giustizia sportiva, che attribuisce al presidente federale «la facoltà di stabilire modalità procedurali particolari e abbreviazione dei termini previsti (...), nei casi particolari in cui esigenze sportive e organizzative delle competizioni impongono una più sollecita conclusione dei procedimenti». L'esigenza di Carlo Tavecchio è assicurare la regolare partenza dei prossimi campionati professionistici, messa fortemente a rischio, almeno per quel che riguarda la Serie B e la Lega Pro, dai possibili sviluppi delle inchieste giudiziarie di Catanzaro, Cremona, Catania e Napoli (oltre che da mancate iscrizioni e ripescaggi). L'interrogativo che inquieta (non solo Tavecchio) è sempre lo stesso: quanto tempo impiegherà la Procura diretta da Stefano Palazzi (che ieri ha messo finalmente le mani sul materiale di Catania) a recepire gli atti della giustizia ordinaria e trasformarli in provvedimenti disciplinari? E quanto altro tempo ci vorrà per istruire e completare i processi sportivi, fino al terzo grado di giudizio? Ieri Palazzi non ha

MERCOLEDÌ 1 LUGLIO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT 5

usato giri di parole: «Ci aspetta un'altra corsa contro il tempo...». Sembra disperata, stavolta. Ed ecco perché Tavecchio ha estratto dal cilindro il ricorso all'articolo 33, che gli consente di accorciare i tempi di chiusura delle indagini — oggi fissati dal codice in 40 giorni più due proroghe di 80, per complessivi 120! — stabilendo un termine perentorio, che nelle prossime ore sarà quantificato, ed entro il quale le indagini andranno concluse, con buona pace dell'andamento a volte lento dell'accusa e dei giochini spesso stucchevoli delle difese.

VIGILANZA «Vogliamo giustizia e la vogliamo in fretta». Tavecchio non lo ha negato: «Senza un'accelerazione i campionati non partono». E senza campionati, tornerebbe d'attualità lo spettro del commissariamento. E, quindi, sarebbe a rischio la Figc, a cui già potrebbe essere assegnato un commissario ad acta per la riforma dei campionati. Il presidente del Coni Giovanni Malagò, nell'ultimo anno sollecitato da più parti — compreso Palazzo Chigi — a intervenire sulla governance del calcio, mantiene alta l'attenzione. «La situazione è incandescente, dai Dilettanti alla B. Mi dispiace per Abodi, che è una vittima, ma è meglio che la federazione si sbrighi a fare i processi, non ci devono essere alibi in questo senso — le parole di Malagò a Sky —: il Coni non può accettare che la partenza dei campionati e l'iscrizione delle squadre siano a

rischio». In questo caso, precisa il numero uno del Coni, il commissariamento della Figc «sarebbe inevitabile», mentre quello della Lega Pro, alla luce del voto sul bilancio, «è più di un rischio». Viceversa, se volesse forzare la situazione, per sua stessa ammissione Malagò «finirebbe in fuorigioco». «Il sistema calcio perde credibilità ed io vengo tirato per la giacchetta, dall'opinione pubblica e da alcuni rappresentanti che sono schifati, inorriditi da quello che è successo — le parole del presidente del Coni —. Io ho le idee chiare, non ho problemi a prendere decisioni forti, ma non posso andare in fuorigioco, perché non mi va di passare il resto della mia vita in aule di tribunali».

CORAGGIO Citato da Malagò, il presidente della Serie B Andrea Abodi si mette a disposizione: «Siamo pronti a confermare la data di partenza (21 agosto, ndr) come a rinviarla, vogliamo solo iniziare puliti. E Palazzi rappresenta per noi la massima garanzia». A proposito, lo scandalo Catania (su cui ieri si è pronunciato anche il segretario generale dell'Uefa Infantino: «I responsabili ora escano dal calcio») ha allungato la vita al procuratore federale, che Tavecchio voleva spedire alla nascente sezione Dilettanti. «Lui è e resterà il Procuratore federale». Del resto, chi altri avrebbe accettato di passare un'estate così?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uomini e donne, diversi anche nel dolore

I disturbi alimentari "femminili"? Colpa anche della stampa

Fermo per due settimane? I muscoli delle gambe perdono un te...

Birra, aglio e caffè. Quei falsi miti sull'allattamento al s...

La prevenzione dell'obesità farebbe risparmiare all'Europa 2...

La prevenzione dell'obesità farebbe risparmiare all'Europa 200 miliardi in 45 anni

In un documento 18 raccomandazioni per migliorare la sostenibilità dei sistemi sanitari europei che, sulla base di evidenze e iniziative realizzate in 24 paesi della UE



Foto Flickr/Tony Alter

Condividi < 784 Tweet < 20 +1 < 22

DANIELE BANFI

26/06/2015

I dati lasciano poco spazio alle interpretazioni: attraverso la prevenzione dell'obesità in Europa si potrebbero ottenere risparmi per 150 miliardi di euro nell'arco di circa 45 anni. E' quanto emerge dai risultati ottenuti dall'applicazione del modello di micro-simulazione della domanda sanitaria in Europa messo a punto dal CEIS-Università di Roma Tor Vergata in collaborazione con l'OCSE e sviluppato grazie al sostegno di AbbVie Italia.

Malattie croniche e obesità: il peso sul sistema sanitario

Secondo la simulazione sono diversi i fattori che mettono a dura prova i conti dei sistemi sanitari dell'area euro: i dati più recenti indicano un preoccupante aumento delle malattie croniche -che pesano fino all'80% sulla spesa sanitaria dei paesi europei e sono la causa di 9 decessi su 10- e il progressivo invecchiamento della popolazione -nel 2050 il 37% degli europei avrà più di 60 anni-. Al tempo stesso assistiamo al crescente diffondersi dei problemi legati a obesità e sovrappeso in più della metà dei paesi OCSE che interessano oltre il 50% della popolazione. Numeri importanti che rischiano di far saltare il precario equilibrio delle casse dei sistemi sanitari. Ecco perché oggi più che mai occorrono investimenti in prevenzione a lungo termine.

Con il taglio degli sprechi risparmi del 7%

Per fare ciò è stato elaborato un modello, basato su strumenti statistici ed

LEGGI ANCHE



28/04/2012
Stile di vita e rimedi naturali: le armi per combattere l'obesità



23/06/2008
Obesità infantile, qualcosa sta cambiando



09/05/2015

LAPRESSE

econometrici, in grado di prevedere le spese e i possibili risparmi derivanti da iniziative di prevenzione. Come spiega il professor Vincenzo Atella del CEIS-Università di Roma Tor Vergata «La realizzazione di uno strumento che permetta di effettuare scelte informate è stato l'obiettivo principale del progetto italiano. Sappiamo che dall'eliminazione delle inefficienze nei sistemi sanitari non si riuscirà a recuperare più del 5-7% delle somme oggi necessarie».

La prevenzione è il vero risparmio

Ma per recuperare risorse il vero investimento si chiama prevenzione: ipotizzando ad esempio un intervento di cura per la riduzione dell'obesità, si potrebbe realizzare a livello europeo un risparmio di oltre 200 miliardi nell'arco di 45 anni, grazie a minori spese per diabete, ipertensione, ictus e malattie cardiache. Lo stesso intervento per l'Italia potrebbe portare a risparmiare oltre 36 miliardi in un arco temporale di circa 40 anni.

Ora è necessario agire in tempi rapidi

«I sistemi sanitari europei sono ad un bivio e la sostenibilità rappresenta una scelta prioritaria che richiede diversi cambiamenti in un quadro multi-settoriale» spiega il professor Walter Ricciardi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Sulla base dei dati raccolti dal modello di simulazione gli esperti hanno redatto il "Libro bianco europeo «Acting together. Roadmap for Sustainable Healthcare». Un documento che, sulla base di evidenze raccolte e iniziative realizzate in 24 paesi della UE, formula 18 raccomandazioni per migliorare la sostenibilità dei sistemi sanitari europei. «L'iniziativa è l'inizio di un percorso che invita a guidare la trasformazione del sistema sanitario attraverso soluzioni adattabili e scalabili, incoraggiando tutti gli attori del settore a lavorare in partenariato. Dobbiamo avviare un'azione comune finalizzata alla sostenibilità del sistema sanitario italiano e il modello presentato oggi può costituire un'opportunità per mettere in atto azioni concrete e condivise in questa direzione» conclude Ricciardi.

Twitter @danielebanfi83

Obesità, la ricerca italiana punta sulla vitamina D

NICOLA PANCIERA

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI

ACCEDI

+ Recupera password



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

L'hai provato? Ingegnoso trucco che sta rivoluzionando il commercio online

Sponsor (4WNet)

13/03/2013
Alzheimer, il tempo è tutto

01/07/2015
L'hai provato? Ingegnoso trucco che sta rivoluzionando il commercio online

03/02/2014
Dieci vitali consigli per proteggere il cuore delle donne

18/10/2014
La mappa degli sprechi è in ospedale. In farmaci spesi 270 milioni di troppo

01/08/2013
I super-broccoli che combattono le malattie croniche

08/12/2014
"A rischio la tenuta dei sistemi pensionistici"

I PIÙ LETTI DEL GIORNO

LA STAMPA SHOP

30/06/2015
Il M5S squassato china la testa e ratifica la volontà di Casaleggio
JACOPO IACOBONI

ULTIME
SCIENZA



Salute

Le luci centrali vanno in tilt e la
pendenza ridotta i macchinari dalle
dipendenze. Ma grida il (proprio) si
più

Il tintinnio di qualche monetina sputata dalla slot machine o dal videopoker (dopo averne introdotte molte di più), lo sfavillante bagliore delle lucine intermittenti che pulsano in un caleidoscopio di colori e gli accattivanti suoni emessi dalla macchinetta che si

susseguono mentre il pensiero è rapito dall'illusione della "grande vittoria": ancora una giocata, questa è la volta buona, la volta che mi porto a casa il jackpot; dopotutto negli ultimi tiri ci sono andato vicino, lo sento, il malloppo è destinato ad arrivare, ora metto altri dieci euro, anzi no, meglio venti, così sono sicuro di vincere. Intanto il tempo passa e il portafogli si svuota. Ma come, è già passata mezzora? Vabbè, altri dieci minuti e poi torno a casa, il tempo di recuperare i soldi e poi dritto a fare la spesa, anche se sono già in ritardo. Ma sì, ci vado domani, chisseneffrega, ora *devo* giocare. Ecco cosa passa per la testa di un giocatore d'azzardo patologico, la persona, dall'apparenza del tutto normale, che vediamo seduta alla slot quando entriamo in un bar o da un tabaccaio.

In Italia il fenomeno del gioco d'azzardo patologico (GAP) ha assunto proporzioni preoccupanti. **Le persone dipendenti dal gioco, secondo i dati, sono più di un milione e trecentomila**, quasi il 2,5% dell'intera popolazione. Non si pensi che sia una percentuale insignificante e che non ci riguardi: sempre secondo fonti ufficiali **una persona su due, tra i diciotto e i settantaquattro anni, ha giocato d'azzardo almeno una volta negli ultimi dodici mesi**. Significa quasi ventiquattro milioni di individui, oltre il 54% degli abitanti del nostro Paese. Significa anche, da considerazioni prettamente statistiche, che se non l'hai fatto tu è stato chi ti sta accanto in questo momento. Uno su due, appunto.

Ma ci sono luoghi dove la ludopatia è quasi un'abitudine, un rituale da espletare quotidianamente. Pavia, cittadina capoluogo di provincia avvolta nella nebbia d'inverno e dall'afa in estate, è la *Las Vegas* d'Italia: le cifre dei Monopoli di Stato indicano che **qui la spesa pro-capite per il gioco è quasi il doppio di quella di Milano e due volte e mezzo quella di Napoli**. Senza contare il sommerso, cioè quello nascosto o alterato dalle ingerenze della criminalità.

Non solo slot e videopoker, ma anche lotto, gratta e vinci, bingo, scommesse ippiche e sportive, puntate nei casino virtuali da Pc e smartphone. "Se quasi la metà degli esercenti della mia città ha nel negozio almeno una slot significa che la domanda, cioè la richiesta di giocare d'azzardo è elevata" dice a *Panorama.it* il dottor **Gabriele Zanardi** del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense dell'Università di Pavia. Città di giocatori dunque, ma anche **città di chi pensa a innovare il modello terapeutico per combattere questa patologia**, come ci spiega lo stesso Zanardi.

Professor Zanardi, quando si può affermare che una persona è affetta da GAP?

Il Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali definisce il GAP come persistente e ricorrente comportamento problematico che provoca difficoltà o disagio clinicamente significativi, come indicato da un soggetto che, nell'arco di un periodo di 12 mesi, presenta quattro o più tra i seguenti comportamenti: ha bisogno di giocare d'azzardo con **quantità crescenti di denaro per raggiungere l'eccitazione desiderata**; è irrequieto o irritabile quando tenta di ridurre o ha ripetutamente tentato senza successo di controllare, ridurre, o interrompere il gioco d'azzardo; ne è eccessivamente assorbito (per esempio, ha persistenti pensieri di rievocare esperienze passate, di soppesare o programmare l'azzardo successivo, di pensare ai modi per procurarsi denaro con cui giocare); spesso **gioca quando si sente a disagio** (indifeso, colpevole, ansioso, depresso); dopo aver perso al gioco, molte volte torna un altro giorno per rifarsi (rincorre le perdite); mente per occultare l'entità del proprio coinvolgimento; **ha messo a repentaglio o perso una relazione significativa**, il lavoro, oppure opportunità scolastiche o di carriera per il gioco d'azzardo.

È quindi paragonabile a una dipendenza?

Certo, ma con una differenza rispetto alla dipendenza da sostanze come tabacco o alcol, che provocano alterazioni psicotrope: in questo caso c'è una **dipendenza da comportamento**. In molti casi inoltre i soggetti presentano comorbidità, cioè chi gioca d'azzardo è anche soggetto al vizio del fumo o del bere.

Come si attiva questo comportamento vizioso?

Nella testa di tutti noi ci sono due circuiti coinvolti nelle dinamiche relative alla modulazione comportamentale: il *drive*, **che si attiva con le sensazioni di piacere** (per esempio gustando un cibo prelibato) e il *controller*, che si trova nella corteccia prefrontale e che ci dice se un'azione innescata dal drive è corretta oppure no in termini di condotta sociale e personale. Nelle persone vulnerabili il gioco diventa lo strumento per avere appagamento: c'è l'eccitazione della vincita, ma anche un effetto sedativo (mentre si gioca ci si dimentica dei problemi che più ci affliggono) e in alcuni casi, per esempio chi vive in solitudine, anche una gratificazione dovuta alla socializzazione (il giocatore patologico non è emarginato come il tossicodipendente, anzi è accettato nel contesto sociale). Tutti questi fattori, uniti agli stimoli che subentrano mentre si gioca, come tintinnii e luci colorate, **rinforzano la continuazione del comportamento**: il *drive* diventa sempre più potente e il *controller* sempre meno efficace. Si arriva cioè a un **comportamento compulsivo fuori controllo**. Non solo. A quel punto nell'individuo affetto da GAP **si manifesta anche una distorsione**

cognitiva: nella mente del giocatore incallito persiste l'errato pregiudizio che la vittoria sia a portata di mano; se il soggetto ha perso quattro volte di seguito è assolutamente e fermamente convinto che la quinta sia la volta buona, al contrario di ciò che ragionevolmente affermano le leggi della statistica. L'alterata capacità di inibire risposte automatiche accelera il decorso della dipendenza aggravando le problematiche comportamentali.

Ecco, quali sono i soggetti più a rischio?

Quelli con una certa vulnerabilità: **adolescenti** che non hanno ancora la corteccia prefrontale completamente formata o all'opposto **pensionati** che si sentono soli e che sperimentano un vuoto sociale. Per quanto riguarda il genere, i dati ci dicono che il 67% dei giocatori d'azzardo è rappresentato da uomini. **Giovani maschi e donne di una certa età sono le fasce più a rischio.** Ma anche chi si avvicina al gioco perché ha bisogno di denaro. Includerei anche quei soggetti che, per la distorsione culturale e sociale che propaga il fascino della ricchezza, inseguono l'illusione della vincita che cambierà loro la vita. Questo è grossomodo l'identikit del "gambler".

Quali sono quindi le caratteristiche di un giocatore d'azzardo dipendente?

Esistono tre tipologie di giocatori patologici e questa classificazione è molto importante perché consente di trattare il problema con approcci differenti a seconda del tipo. Alex Blaszczynski, dell'Università di Sydney, li ha divisi in tre categorie: il giocatore condizionato dal comportamento che è quindi assuefatto; i soggetti **vulnerabili sul piano emotivo**, che hanno la tendenza ad assumere rischi e non sopportano la noia; infine chi oltre alle precedenti caratteristiche associa anche comportamenti alterati con un'estrema tendenza all'impulsività.

Gli effetti?

Sono devastanti. Il GAP **porta alla distruzione familiare, sociale ed economica.** C'è chi si indebita, chi con le continue menzogne e l'incapacità di smettere compromette relazioni affettive, chi addirittura perde la cognizione delle priorità come il lavoro e la famiglia.

Ma cosa impedisce a chi sperpera denaro di continuare fino a ridursi quasi sul lastrico?

I meccanismi sono diversi. Prendiamo il caso delle slot machine. Alcuni studi hanno provato che il ritmo musicale influenza in modo significativo la velocità di scommessa. La stessa macchinetta ha una struttura pensata proprio per catturare l'attenzione e agisce attuando una distorsione spazio-temporale che facilita la disinibizione del *controller*. C'è poi l'effetto della **“quasi vittoria”**: nei giochi di abilità (per esempio tirando le freccette su un bersaglio) questo evento serve per valutare e correggere la propria performance; nel giocatore d'azzardo invece questa informazione assume toni distorsivi interpretando la “quasi vincita” come un segno di bontà della strategia utilizzata o suscita l'idea che la vincita sia “dietro l'angolo” favorendo la continuità del gioco. Può sembrare paradossale, ma la **“quasi vittoria” è per il soggetto affetto da GAP più eccitante della vittoria stessa**: con la risonanza magnetica funzionale a immagini si è visto che in questo caso le aree del piacere nel cervello si accendono molto di più rispetto all'evento vincita. In altre parole il soggetto è più gratificato se alla slot escono tre simboli uguali invece che quattro. Ecco perché il giocatore d'azzardo continua a introdurre denaro nella macchinetta o a puntare sempre di più su un numero ritardatario al lotto, senza badare al portafogli.

Come si cura questa patologia e c'è modo di arginare il fenomeno?

L'intervento ritenuto migliore è la **terapia cognitivo-comportamentale**, ma anche i gruppi di autoaiuto (come per gli alcolisti) hanno mostrato di funzionare bene. Ovviamente non esiste un farmaco che di per sé inibisce il GAP, anche se alcune terapie farmacologiche (come gli antidepressivi) possono mitigare gli effetti collaterali dell'astinenza dal gioco (ansia, irritabilità ecc.)

Pavia, considerata la capitale del gioco d'azzardo, diventerà un “laboratorio” per studiare il GAP e valutare l'efficacia delle azioni correttive e di prevenzione. A luglio si concretizzerà il **progetto Neurogap**, finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga della presidenza del Consiglio dei Ministri e organizzato da Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Neuroscienze e SINPF, Società di Neuropsicofarmacologia con il patrocinio di UNICRI – United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute, Regione Lombardia, Comune di Pavia e Università di Pavia, e partito già da tempo. Obiettivo: creare una rete nazionale per raccogliere dati e indicazioni per vedere se i modelli di cura e intervento sono efficaci attraverso il coordinamento di enti ora disgiunti, come le associazioni di volontariato e le Asl. Da questa collaborazione si capirà quali sono i trattamenti clinici migliori e più idonei.

Data:
mercoledì 01.07.2015

LA NAZIONE FIRENZE

Estratto da Pagina:
13



L'INIZIATIVA Sport scacciapensieri

IL PROGETTO

Sport per tutti all'aria aperta Anche in piazza

SPORT LIBERO e all'aria aperta. Parte oggi «Palestre all'aperto», il nuovo progetto del Comune-assessorato allo Sport, in collaborazione con l'Uisp, per promuovere la corretta attività fisica tra gli adulti. I cittadini avranno a disposizione anche a settembre, nei giardini dei 5 quartieri, istruttori qualificati che proporranno un'attività motoria idonea all'...anagrafe di ogni partecipante. Adesione volontaria, gratuita senza iscrizione preventiva. Nel Quartiere 1 in piazza Indipendenza l'attività si svolgerà lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10.30 e al giardino Maragliano lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10.30. Nel Quartiere 2 appuntamento ai giardini del Cenacolo il martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 10.30 e al parco di Villa Favard il lunedì, mercoledì e venerdì, 9-10.30. Nel Quartiere 3 al parco dell'Albereta il lunedì, mercoledì e venerdì (9-10.30) e ai giardini viale Tanini il martedì, giovedì e sabato, stesso orario. Al Boschetto dal 1° al 31 luglio martedì, giovedì e sabato (9-10.30) mentre dal 1° al 30 settembre lunedì, mercoledì e venerdì 9-10.30 e a Villa Vogel martedì, giovedì e sabato, 9-10.30. Il Quartiere 5 ospiterà i partecipanti ai giardini via Casteinuovo Tedesco lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10.30 e al giardino Baden Powel il lunedì, mercoledì e venerdì, orario 9-10.30.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.